

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE
CORSI DI LAUREA TRIENNALI
EX D.M. 270/04

ART. 1 PROVA FINALE

I. (Modalità di preparazione e presentazione) La prova finale per il conseguimento della Laurea Triennale consiste nella redazione di un elaborato scritto, il quale può essere assegnata in una delle materie sostenute dal candidato. In particolare, il contenuto della prova finale consiste nella presentazione di una tesi intesa come redazione di un elaborato scritto che verta su:

- l'analisi della letteratura con conseguente organizzazione di materiale bibliografico ed empirico relativa ad un tema specifico definito insieme con un docente di riferimento;
- la presentazione di una ricerca svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea;
- la presentazione di un'analisi di caso aziendale.

L'elaborato scritto non può superare, indicativamente, le 50 cartelle, esclusi grafici e figure, e deve essere svolto sotto la supervisione del relatore, che può essere ogni docente titolare di un corso attivato presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia e previsto dal piano di studio del laureando.

II. (Deposito domanda di tesi) Il candidato è tenuto a concordare per tempo con il relatore l'argomento su cui verterà la prova finale, depositando la domanda di tesi e la relativa documentazione di norma 3 mesi prima.

III. (Valutazione della tesi) La valutazione dell'elaborato avviene in camera di consiglio con successiva comunicazione del risultato in una seduta pubblica previamente fissata.

ART. 2 COMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

I. (Nomina e composizione Commissione) La Commissione di valutazione delle prove finali, nominata dal Presidente del Consiglio didattico, è composta da un numero minimo di cinque docenti o ricercatori, tra i quali il relatore e il Presidente. Possono fare parte delle commissioni, qualora se ne ravvisi la necessità, anche docenti esterni al succitato Dipartimento e, nel caso di lavori in lingua straniera, i lettori: in questi casi la commissione è incrementata del numero degli esterni.

II. (Presidenza Commissione) La Commissione di valutazione è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio Didattico. In mancanza, la Presidenza deve, comunque, essere attribuita ad un professore di I fascia, individuato per anzianità di ruolo.

III. (Criteri di valutazione prova finale) La commissione deve esprimere i propri giudizi tenendo conto, oltre che del lavoro svolto per la prova finale, dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale.

Alla media curriculare in centodecimi degli studenti vengono sommati per ogni lode 0,25 punti. La media finale viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso se abbia decimali pari o superiori a 0,50.

Sulla base dei requisiti della tesi la Commissione dispone fino ad un massimo di 6/110 da assegnare alla prova finale.

La Commissione ha comunque la possibilità di attribuire il punteggio finale di 110 nel caso in cui la somma complessiva raggiunga i 109/110.

Nel caso in cui il laureando si sia presentato alla prova finale con una media ponderata (senza punti aggiuntivi) espressa in centodecimi non inferiore a 102/110 e abbia raggiunto un voto finale pari o superiore a 110/110, con voto unanime della Commissione di esame, gli può essere attribuita la lode, tenendo conto della discussione di laurea e del curriculum di studio.

IV. (Punti aggiuntivi) Qualora il candidato si laurei entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare oppure del primo anno fuori corso, alla media ponderata verranno aggiunti, rispettivamente, 4 punti e 2 punti.

Qualora il candidato abbia effettuato una significativa esperienza all'estero (sulla base di convenzioni attivate dall'Università del Salento) sono previsti 2 punti aggiuntivi.